
Il passaggio alla modernità

Segnato da **sei** grandi cambiamenti

MODERNITA' COME CATEGORIA DI *PERIODIZZAZIONE:*

- Ogni epoca ricomponne il proprio passato secondo la diversa percezione delle proprie categorie di **tempo** e di **spazio**;
 - di qui derivano diverse proposte di **periodizzazione**, nessuna delle quali può essere considerata definitiva, ma solo un'ipotesi provvisoria, uno strumento di lavoro.
 - Proprio dal ripensamento delle periodizzazioni convenzionali ricevute in consegna dal tempo precedente si tende a fondare la propria identità.
 - La **storia della storiografia** indaga sul processo di formazione dei criteri di periodizzazione e delle categorie storiche. Esse non sono oggettive, ma neppure arbitrarie: sono prodotti storici e storiografici.
-

COSTRUIRE UNA PERIODIZZAZIONE

- Le periodizzazioni servono dunque a **rendere pensabili i fatti**, ma si vogliono rendere i fatti pensabili anche per poter pensare a ciò che non è ancora entrato nell'ordine dei fatti (= il futuro).

Per costruire una periodizzazione seria è necessario:

- a) definire dei punti di partenza (data *a quo*: es. la fondazione di Roma, la nascita di Cristo, l'Egira, ecc.)
 - b) impiegare unità di misura temporale comparabili (giorni, anni, secoli)
 - c) individuare epoche caratterizzate da un segno comune
 - d) costruire categorie storiografiche (es.: medioevo, umanesimo, rinascimento, controriforma, barocco, illuminismo, risorgimento, ecc.)
-

ETA' MODERNA

MODERNA = PIÙ RECENTE (da *modo* [lat.] = recentemente)

La categoria storiografica di *moderno* viene fondata alla fine del XVII secolo dallo storico tedesco **Kristoph Keller** (**Christophorus Cellarius**) professore di storia ed eloquenza nell'Università protestante di Halle, autore di una *Historia Universalis* [1696] in tre volumi:

- ***Historia Antiqua***
- ***Historia Medii Aevi***
- ***Historia Nova, sive Moderna***

Keller trasferisce nella storia una periodizzazione nata in ambito letterario, in età umanistica (*Renovatio*), ma caricata qui di una valenza religiosa:

- - la *Historia Nova, sive Moderna* è la storia della rigenerazione spirituale dell'Europa in seguito alla Riforma protestante (1517).
- - contrapposta alla *Media aetas* che corrisponde all'età della decadenza e della degenerazione della chiesa di Roma

La storiografia successiva continuerà a seguire questo schema alternando epoche di decadenza ed epoche di rinascita:

- *Controriforma / Illuminismo / Restaurazione / Risorgimento, ecc.*

Età moderna” o “Antico regime”?

- Gli storici della società europea impiegano abitualmente la categoria storiografica di **antico regime** (= *ancien régime*) per distinguere il **modello sociale prevalente in Europa** nell'epoca compresa tra XVI e XVIII secolo. Di fatto, la categoria di “antico regime” equivale per noi a quella di “età moderna”.
 - **Questo modello sociale presenta elementi di crisi e di conflitto che ne segnano tutta la storia, ma che si fanno dirompenti solo con il XVIII secolo** (rivoluzione industriale, sviluppo del mercato, crescita dei ceti borghesi; accentuazione della mobilità sociale; crisi dell'assolutismo; laicizzazione della cultura; illuminismo) **culminando con la Rivoluzione francese (1789-1799)**.
 - Paradossalmente la nascita della **categoria storiografica** di “antico regime” rappresenta **l'atto di morte di quella società**. Infatti le due parole assieme vengono impiegate per la prima volta nel 1789 dai costituenti francesi per definire la società che essi intendevano spazzare via.
-

1. SCOPERTE GEOGRAFICHE (1492-1524)



- mondializzazione della storia umana (e dell'economia)
- spostamento del baricentro dal Mediterraneo all'Atlantico
- “crisi della coscienza europea”

2. ROTTURA DELL'UNITA' CRISTIANA (1517-1555)



- - crisi del papato e della chiesa di Roma
 - - **Riforma protestante**
 - - pluralismo religioso
-

3. NASCITA DEGLI STATI MODERNI



- - confini, spazio controllabile
- - burocrazia, esercito
- - autonomia del sovrano
- - centralismo ed equilibrio dei poteri

4. RIPRESA ECONOMICA (1520-1560)

- aumento demografico
- aumento dei prezzi
- urbanizzazione (Italia, Fiandre)
- sviluppo della manifattura
- economia di mercato



5. NASCITA DEL LIBRO A STAMPA

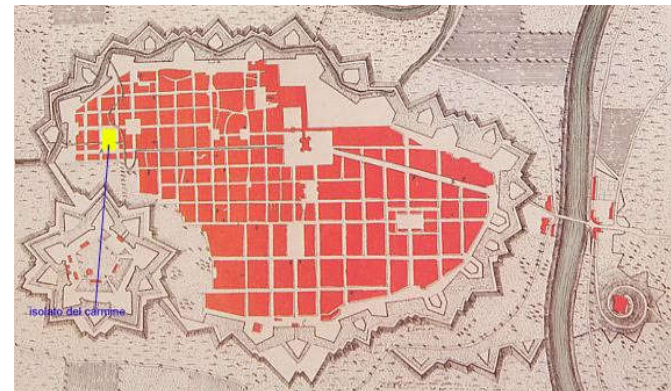
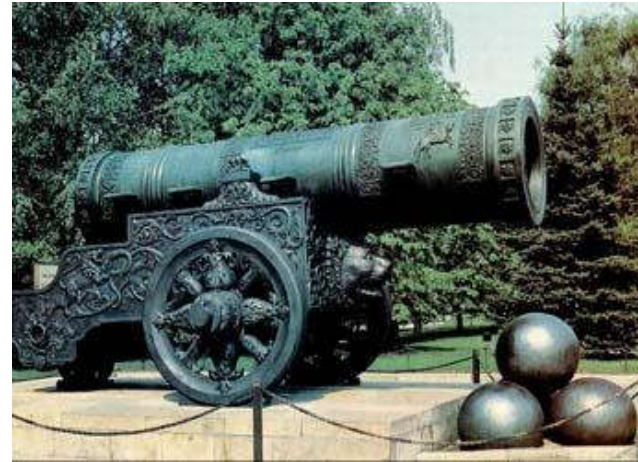


- nuove potenzialità culturali
- nuova figura di intellettuale laico
- nascita dell'opinione pubblica



6. RIVOLUZIONE MILITARE

- invenzione della polvere da sparo
- crisi della cavalleria
- rivoluzione nella tattica
- crescita della dimensione degli eserciti
- fortificazioni e assedi
- maggior impatto sulla società



Che cosa caratterizza una società di antico regime?

Quattro fattori da tenere presenti

FATTORE ECONOMICO:

LE DOMANDE:

- quali sono le **basi economiche** della società;
 - i **rapporti di proprietà** prevalenti;
 - le forme ed i **modi di produzione**;
 - le dinamiche in atto
1. regime economico a prevalente **base agricola**; economia preindustriale;
 2. prevalenza della **grande proprietà feudale** o ecclesiastica a bassa redditività; presenza di manifatture paleo-capitalistiche;
 3. **economia di scambio limitata** da vincoli di natura giuridica;
 4. i **legami di tipo signorile** prevalgono su quelli di tipo economico.
-

FATTORE SOCIALE:

- su cosa si fonda la **gerarchia sociale**;
 - esistono e se esistono quali sono le forme della **mobilità sociale**;
 - quali le **dinamiche** ed i **conflitti** in atto
1. La società si riconosce per **corpi**, non per *individui*
 2. La società è ordinata in **ceti, ordini, corpi** (es. clero, nobiltà, terzo stato, ignori, cittadini, contadini, ecc)
 3. Ogni *corpo/ceto* si distingue per i **privilegi** di cui gode; i privilegi hanno natura giuridica
 4. Il **dominio dei ceti privilegiati** è garantito dalle leggi e dalle consuetudini
 5. La **mobilità sociale** verticale è limitata e regolata da norme precise
 6. Sono presenti **conflitti** cetuali e conflitti sociali
-

FATTORE POLITICO:

- quali sono i **modelli** prevalenti del potere politico;
 - “ “ le **forme** di governo;
 - “ “ i **fondamenti** teorici e giuridici del potere
1. il modello prevalente è **l'assolutismo monarchico** (es. Francia, Spagna);
 2. esistono o sopravvivono governi **repubblicani** a carattere oligarchico (es. Venezia, Genova, Ginevra);
 3. fa eccezione la **monarchia parlamentare** inglese;
 4. le forme della **rappresentanza** sono riservate ai ceti (es. Stati Generali, Cortes, Diete);
 5. il potere si fonda sul **diritto divino** o sul **diritto naturale**
-

FATTORE CULTURALE:

- quali sono i **modelli culturali** prevalenti;
 - “ “ i luoghi e le forme di elaborazione della cultura;
 - “ “ le **figure intellettuali** di riferimento;
 - “ “ il livello di **diffusione** dei saperi
1. cultura è prima di tutto rispetto della **tradizione** (a livello religioso, filosofico, politico, scientifico, ecc.);
 2. **gli Antichi** dominano sui Moderni;
 3. la cultura è elaborata e fruita dalle **élites**;
 4. gli intellettuali dipendono dal potere politico o ecclesiastico (sono cortigiani o chierici);
 5. la cultura e le arti **non hanno un mercato**;
 6. la **cultura scritta** è patrimonio di pochissimi uomini.
-